



Abbonanno si presenta come novità assoluta nel mondo teatrale e punto di rottura con la tradizione degli abbonamenti che seguono l'anno stagionale, per accompagnare lo spettatore in un percorso profondo e continuativo nelle pieghe dei testi, della drammaturgia e delle capacità attoriali

Parenti: lo spettatore è il cuore pulsante del teatro

Gabriella Pession, Filippo Timi, Lucia Poli, Silvio Orlando, Ascanio Celestini, Fabrizio Gifuni, Lino Guanciale, Gabriella Pession, Laura Marinoni, Filippo Dini, Laura Morante, Ascanio Celestini, Silvio Orlando, sono solo alcuni dei protagonisti di Abbonanno, l'abbonamento "solare" proposto nel 2018 dal teatro Franco Parenti.

Dal primo giorno di gennaio all'ultimo di dicembre, un intrigante incrocio di testi, attori e registi rimarranno accanto, passo dopo passo, allo spettatore, scortandolo in un annuale tragitto teatrale, per lasciarsi cullare dalla cultura attraverso una profonda ricerca drammaturgica, capace di legare attori affermati, nuove giovani compagnie e registi di fama.

Grande attesa per la nuova regia di **Andrée Ruth Shammah** con *Cita a ciegas* (Incontrarsi al buio) dell'autore argentino **Mario Diamant**, un vero e proprio colpo di fulmine per la regista e direttrice del Franco Parenti,

che, per portarlo in scena, ha scelto un cast formidabile di attori tra cui **Gioele Dix** e **Laura Marinoni**. Importante novità nel 2018 è quella rappresentata dalla coppia **Lino Guanciale** e **Gabriella Pession** in scena con *After Miss Julie* di Patrick Marber che riprende la storia della *Signorina Giulia* di August Strindberg, ambientandola in una casa inglese nel Luglio del 1945, giorno in cui in Inghilterra

il Partito Laburista vinse per la prima volta le elezioni. Da segnalare inoltre il progetto triennale *Who is the King* che unisce **Lino Musella**, **Andrea Baracco** e **Paolo Mazzarelli** nell'indagine seriale, storica e umana di otto testi Shakespeariani, legati insieme da un fil rouge storico, attraverso il quale, viene scandagliato l'abisso psichico che si forma quando l'uomo si relaziona con il potere.

E ancora, *Locandiera B&B*, con una sensuale e affascinante **Laura Morante**. Dopo il successo de *Il Lavoro di vivere*, con Carlo

Cecchi e la regia di **Andrée Ruth Shammah**, il grande autore israeliano **Hanoch Levin** è riproposto con *Il bambino sogna* per la regia di **Claudia Della Seta**.

Da segnalare *Verso Sankara* dedicato alla figura del "Che Guevara africano" **Thomas Sankara** con la regia e drammaturgia di **Maurizio Schmidt**, senza dimenticare **Lucia Poli**, **Milena Vukotic** e **Marilù Prati** in *Sorelle materassi*, capolavoro di intelligenza e ironia di **Aldo Palazzeschi**, diretto da **Geppy Gleijeses**. Molto atteso, a febbraio, *Hollywood* una irresistibile commedia con

Antonio Catania, **Gianluca Ramazzotti** e **Gigio Alberti**. Tornano al Franco Parenti, **Filippo Timi** con il suo nuovo attesissimo spettacolo *Un cuore di vetro in inverno* e **Ascanio Celestini** con *Pueblo*, secondo ideale capitolo della trilogia iniziata con lo spettacolo *Laika*. **Silvio Orlando** in scena con *Lacci*, di **Domenico Starnone**, penetra tra le crepe e le fragilità della famiglia di oggi attraverso la storia di una



separazione di coppia. **Domenico Starnone** lo ritroviamo in abbonamento con un secondo testo, *Autobiografia erotica*, con la regia di **Andrea De Rosa**.

Largo approfondimento dell'Opera di Dostoevskij con quattro testi: **Alberto Oliva e Mino Manni** curano l'adattamento de *La confessione*, *il topo del sottosuolo* e *Delitto e castigo*. *Il giocatore*, testo al limite della autobiografia dello scrittore russo, è diretto invece da **Gabriele Russo**.

Da segnalare infine uno spazio importante dedicato alla poesia, con la rassegna *Per amore della poesia* che vedrà alternarsi sul palco, in diverse date, **Fabrizio Gifuni, Isabella Ferrari, Gabriele Lavia, Emanuele Severino, Piera Degli Esposti, Elisabetta Salvatori, Vinicio Marchioni, Luca Micheletti e Federica Fracassi**. Questi ultimi due impegnati sul palco anche con una coppia di testi di Henrik Ibsen, *Rosmersholm* e *Peer Gynt*.

Abbonanno si presenta come novità assoluta nel mondo teatrale e punto di rottura con la tradizione degli abbonamenti che seguono l'anno stagionale, per accompagnare lo spettatore in un percorso profondo e continuativo nelle pieghe dei testi, della drammaturgia e delle capacità attoriali.

Un abbonamento che tenta di infrangere la quarta parete, rendendo lo spettatore cardine attivo della vita teatrale.

